

CONSANDOLO

A cura di Nadia Galli

-) Introduzione

-) **Caput Sandali**, Il piccolo borgo dove il ramo minore del Po, il Sandalo, "metteva capo" (da cui Caput Sandali) nel Po di Primaro; la Delizia e Renata di Francia; Proprietari e Benefattori; la Chiesa di San Zeno o San Zenone; Episodio di Consandolo: Argenta 30 ottobre 1944;

-) **Villa** Costabili Containi e il Fondo Trombone; Vandalo il cavallo del Risorgimento;

-) **Le CASATE** COSTABILI CONTAINI e TROTTI MOSTI. Malvina Mosti Trotti Estense sposò Giovanni Costabili Containi con una cerimonia giudicata favolosa dalle cronache del tempo; I figli di Giovanna e Ercole Trotti Mosti.



A Consandolo ferrarese, poco oltre le sponde del Po di Primaro, sulla Via Trombone, dove tutto è verdeggiante, serpeggia un interrogativo abbinato alla conoscenza del luogo.

Il silenzio racconta; incredibile, confrontare le vecchie sfumate foto e l'attuale stato delle scuderie e dell'intorno.



Le scuderie, in passato. www.duecaffè.it - edizione on line periodico d'informazione sportiva il caffè



Le scuderie, ora. Foto: archivio Nadia Galli

Una morsa prende al cuore, oltrepassare la piccola salita, scrutare la targa indicante gli alberi protetti dalla Regione (E. R.), imbracciare il viale, osservare le statue (alcuni locali sostengono essere state depredate) e fermarsi davanti ad un ammasso di macerie, gli scheletri di un edificio spettacolare e qualche lieve affresco ancora scrutabile sulla lunetta di una delle volte tuttora resistenti al decadimento.

Come non smarrirsi di fronte di fronte alla storia: le scuderie, la tenuta Equireno, il rifiuto di Vittorio Emanuele II e il regno indiscusso di Vandalo (1862-1888), il cavallo del Risorgimento, figlio del purosangue inglese Huntsman e della Norfolk Cassandra, nato il 19 aprile 1862 nell'allevamento del marchese Giovanni Costabili di Ferrara, a Consandolo.

Il campione trottatore e la meraviglia del contesto.

Quella terra battuta dove ho camminato per carpire un lembo di antico, di gloria, un sospiro di storia è stata due secoli fa calpestata da Re Vittorio Emanuele II che nella primavera del 1866 dopo avere preso possesso del Veneto, dopo la Terza Guerra d'indipendenza (/) (giugno-agosto 1866), portò Vandalo nelle scuderie regali.

Anche un Re può cadere in errore. Il suo fiuto sbagliò di fronte al purosangue roano, stella bianca in fronte, Vandolo e ancora Vandolo e per sempre Vandalo. Fino al suo ritorno a Villa Costabili, riacquistato dal giovane marchese Alessandro nel 1886, due anni prima del suo decesso. Peccato, non potere affermare per le scuderie e per il Trombone altrettanti attributi bello, meraviglioso e per sempre "Il Trombone".

Ora le arcate sfondano il cielo, la vegetazione ha abbracciato le pietre, nessuna indicazione a ricordare gli onori del trotto, di Vandalo e delle scuderie.

Tra qualche anno sarà polvere e tutto volerà come Vandalo nel vento.

E' così che si cancella un capitolo della storia.

E' così che si dimentica ciò che ci ha preceduti.

Si ringrazia:

Signor Franco del Ristorante "Nonno Socrate" per essere stato l'intonatore e l'incoraggiatore sulla storia de Il Trombone.

L'enfasi con cui mi ha narrato le vicende e il suo interessamento hanno suscitato curiosità e desiderio di approfondimenti arricchendo così gli "Appunti di Terre Ferraresi".

Gli scambi tra Franco e la sottoscritta hanno indotto a rifiorire una frazione dell'infanzia di Franco. Dai quattro ai sette anni Franco ha vissuto nella casa al Trombone, di fronte alla stalla. Tantissime erano le persone che alloggiavano nella borgata. La memoria di quel luogo di gioco e, la spensieratezza degli anni più cari, restano custoditi nel cuore.

Immagino a quei tempi, la borgata come il set de "l'Albero degli zoccoli" dove il viale per raggiungere la propria dimora era sterrato, dove la pioggia infangava le scarpe, ma al primo spiraglio di sole i bambini uscivano a giocare con un pallone artigianale e usurato sognando goal e rigori da campioni.